



abitare poeticamente

II EDIZIONE - mettere radici

20/21/22 marzo 2026

EVENTO PRE FESTIVAL

IL MIO CANTO IN A

- sabato 14 marzo 14.00 - 18.30
- domenica 15 marzo 10.00 - 14.30

Workshop a cura di Francesca Foscarini

Il mio canto in A nasce dall'assolo Dove cresce ciò che salva di Francesca Foscarini. È un workshop aperto a corpi con esperienza nel movimento, non necessariamente professionisti. Il progetto mira a creare ogni volta un gruppo eterogeneo di interpreti, uniti dal desiderio di condividere una pratica corporea e vocale che indaga la relazione tra corpo, suono e materia. Attraverso pratiche somatiche e di ascolto profondo, il corpo entra in uno stato di sospensione temporale, accogliendo le pietre come prolungamento dello scheletro umano e memoria geologica del mondo. Il movimento si accompagna al canto continuo della vocale "A", che genera un corpo polifonico ininterrotto, evocando un legame arcaico tra voce, terra e materia.

ABITARE POETICAMENTE

20/22 MARZO 2026

Pratiche di rigenerazione urbana e partecipazione comunitaria

II edizione

a cura di Après la nuit _ Spazio Selvatico

"[...] si tratta solo di un modo umano di abitare il mondo. Perché dire abitare poeticamente il mondo o abitare umanamente il mondo, in fondo, è la stessa cosa"

C. Bobin

A partire dalle suggestioni del testo di Bobin Abitare poeticamente il mondo, il festival partecipativo torna a Savona dal 20 al 22 marzo con tre giornate di pratiche condivise, incontri e laboratori, spettacoli, attraversamenti urbani.

Abitare poeticamente è un festival partecipativo: uno spazio di co-progettazione e confronto che mette in relazione artistə, cittadinə, studentə, istituzioni culturali e realtà del territorio, attivando processi di rigenerazione urbana attraverso l'arte, la cura e l'ascolto.

Il programma si articola in attività interdisciplinari, laboratori, performance, talk e momenti conviviali, costruiti in collaborazione con un'ampia rete di partner cittadini e rivolti a un pubblico eterogeneo.

VENERDI' 20 MARZO

DERIVA E INSTANTANEE DI UNA SAVONA SCOMPARSA

ore 15.00

Centro storico. Punto d'incontro presso Selvatico

Una passeggiata-deriva attraverso le tracce invisibili della città.

In collaborazione con Liceo Artistico A. Martini.

Gli studenti e le studentesse del Liceo Artistico hanno raccolto fotografie d'epoca, frammenti di archivi familiari e immagini di una Savona che non c'è più. Durante il percorso accompagneranno i partecipanti nei luoghi ritratti, invitando i partecipanti a sovrapporre le immagini d'epoca al paesaggio di oggi, in un gesto semplice e potente: guardare due volte. La deriva diventa così un esercizio collettivo di memoria e immaginazione urbana, un attraversamento partecipato in cui passato e presente si sfiorano, si interrogano, si ricuciono. Un'esperienza aperta alla cittadinanza, per abitare la città come archivio vivo e spazio in trasformazione.

LENZ UNA LINGUA DEL TEATRO LABORATORIO CORPO POETICO

ore 17- 19

Fortezza del Priamar_Palazzo del Commissario

Su prenotazione

A partire dai versi dell'Haiku del poeta Pierluigi Bacchini, dedicati alla sacralità dell'esistenza nel ri-vivente animale e vegetale, il laboratorio indagherà il dialogo tra spazio e moto vocale per dare forma agita a un'architettura di parole.

"Sentiero"

C'è tempo prima delle stelle.

Dopo la curva dei gelsi

Mi siedo e le aspetto.

Il laboratorio condotto dall'attrice Sandra Soncini è aperto a persone senza alcuna esperienza precedente. Si richiede la memorizzazione del testo di riferimento.

SONORIZZARE IL SEGNO

PINACOTECA CIVICA

ore 16

Installazione sonora esito del workshop Deep Listening

Un dipinto di Giuseppe Capogrossi diventa partitura visiva per il progetto di sonorizzazione esito del workshop Deep Listening, curato da Après la nuit con Gabriele Lugaro e rivolto alle studentesse e agli studenti del Liceo Artistico. A partire dall'osservazione lenta e dall'ascolto profondo, i partecipanti hanno attraversato l'opera non come immagine da interpretare, ma come spazio da abitare.

I moduli segnici di Capogrossi, le ripetizioni, le variazioni, le tensioni tra pieno e vuoto sono stati tradotti in materia sonora: respiri, frequenze, stratificazioni, pause. Il quadro si è trasformato in ambiente acustico, in esperienza immersiva capace di restituire la vibrazione interna della pittura.

In dialogo con *Abitare poeticamente*, il progetto mette al centro una pratica partecipativa di rigenerazione dello sguardo: ascoltare un'opera significa rallentare, entrare in relazione, trasformare il museo in spazio vivo di ricerca e co-creazione.

La Pinacoteca diventa così luogo di attraversamento sensibile, dove il segno visivo continua a generare forme, questa volta sonore, attraverso il corpo e l'immaginazione di chi lo abita.

ABITARE PRETTY PLACES

ore 17.00

Selvatico

Abitare Pretty Places è un progetto partecipativo a cura dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Savona che invita studentesse e studenti a esplorare Savona alla ricerca dei propri "posti belli": luoghi significativi, del cuore, capaci di raccontare il rapporto tra città, memoria e qualità della vita. Attraverso passeggiate urbane, fotografie e narrazioni, i ragazzi costruiscono una mappa emotiva della città, frutto di sguardi e vissuti personali.

Il progetto nasce da un'iniziativa dal basso e si sviluppa in dialogo con *Abitare poeticamente*, come esercizio collettivo di osservazione, cittadinanza e cura dei luoghi.

VACCIUOLI DISTRICT

Dalle 18.30 Vacciuoli District

Selvatico

Dj set, esposizioni artisti under 25, laboratori

Vacciuoli District è una rete informale di botteghe, atelier e piccoli spazi del centro storico di Savona che attiva il quartiere attraverso iniziative culturali diffuse, intrecciando arte, artigianato e relazioni di prossimità.

MANGIARE DENTRO LA MIA VITA

ore 20.30

Selvatico

Performance di Simona Costanzo OKKO

su prenotazione

Nato da un gesto semplice e radicale – scavare nella propria casa e scoprire l'argilla con cui creare le stoviglie della nuova abitazione – *Mangiare dentro la mia vita* è un progetto autobiografico che trasforma la materia in racconto

Piatti, ciotole e bicchieri diventano superfici narrative: su ciascuno è dipinto un episodio dell'infanzia, della giovinezza, dell'età adulta. Durante la performance i partecipanti scelgono una stoviglia, si siedono attorno a un tavolo, mangiano e bevono mentre l'artista legge le storie che accompagnano ogni oggetto.

Il gesto quotidiano del nutrirsi si fa atto poetico e collettivo.

In dialogo con *Abitare poeticamente*, la tavola diventa spazio di condivisione e rigenerazione: abitare significa anche trasformare la propria memoria in bene comune, fare dello spazio domestico un luogo aperto, dove la biografia individuale si intreccia con l'esperienza di chi ascolta.

Una performance conviviale, intima e partecipata, in cui il racconto passa attraverso la materia e il corpo.

A seguire Proiezione "OIKOS, l'anima di una casa"

di Paco Vescovi e Nuvola Rossi in collaborazione con Teatro 2I

SABATO 2I MARZO

Giornata internazionale della poesia

CANTIERE DI RESISTENZA POETICA

Ore II

Nel giorno della Giornata internazionale della poesia, la città si trasforma in un cantiere diffuso di parole e ascolto. In diversi luoghi vengono attivate letture corali e condivise di poesie: voci che si incontrano, si alternano, si intrecciano. Un gesto semplice e collettivo che riporta la poesia nello spazio pubblico, trasformando piazze, sale e paesaggi urbani in luoghi di attenzione, relazione e immaginazione condivisa.

Un piccolo atto di resistenza gentile.

con: Noemi Gennarucci, Silvia Lucibello Sara Moretti, Sara Piroto, Oriana Villani

SPAZI

ore I0/I3 I4/I7

Selvatico

Laboratorio per adolescenti con Simona Costanzo OKKO

su prenotazione

Dove finisco io e dove comincia l'altra persona?

Sono contenuto solo nel mio corpo o anche fuori da esso?

Il laboratorio SPAZI, pensato per adolescenti, parte da queste domande per esplorare il rapporto tra identità e ambiente. Perché lo spazio non è qualcosa di neutro: cresce con noi, si modifica insieme a noi, e tutto ciò che accade attorno ci riguarda

Attraverso la realizzazione di un libro a fisarmonica i partecipanti costruiranno una mappa personale e collettiva del proprio "abitare". Il laboratorio non è solo un momento formativo ma un processo di co-creazione: i ragazzi diventano autori attivi di uno spazio condiviso, esercitando uno sguardo critico e poetico sulla città e sulle relazioni che la abitano.

PER UNA CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE

ore 16.30

Pinacoteca Civica

Presentazione del libro Per una cultura della partecipazione a cura di Gloria Bovio e Oliviero Ponte di Pino

Un saggio collettivo che riflette sul significato e sulle pratiche della partecipazione nei processi culturali contemporanei, offrendo strumenti, esperienze e casi concreti.

Sarà presente la curatrice Gloria Bovio, per un dialogo sui modi in cui la partecipazione può diventare pratica reale di relazione, progettazione e trasformazione dei territori.

HAIKU - DOVE PRIMA ERA PIETRA

ore 18.00 I replica

ore 19.30 II replica

Priamar_ Cappella

Di Lenz Fondazione

Nella performance di Lenz Fondazione la parola poetica si fa corpo, suono, installazione.

Haiku_Dove prima era è un pensiero performativo che attraversa bosco, acqua, aria e roccia come elementi primari e come memorie perdute, evocando una duplice rigenerazione: della natura e dello sguardo

La scelta della Fortezza del Priamar non è solo scenografica ma simbolica: prima di essere architettura militare e storia stratificata, il Priamar era pietra mala, roccia affiorante sul mare. Pietra viva, materia primigenia.

In questo luogo, dove la roccia è stata trasformata in difesa, confine e costruzione, la poesia torna a interrogare la materia, a sostare nell'origine. Dove prima era pietra, oggi è scena. E la scena riapre la memoria geologica del luogo, restituendoci alla sua profondità elementare.

DOMENICA 22 MARZO

HIROSHIMA MON AMOUR di Alain Resnais

ore 10.00 - Matinée con colazione condivisa

Nuovofilmstudio

Il film di Resnais è una meditazione radicale sulla memoria, sull'impossibilità di raccontare l'irrapresentabile, sul corpo come archivio vivente. L'incontro tra due amanti diventa attraversamento di città ferite, di rovine, di ricordi che non si cancellano ma si stratificano. In dialogo con Abitare poeticamente, Hiroshima mon amour interroga il modo in cui abitiamo i luoghi segnati dalla storia. Una città non è solo spazio fisico: è memoria sedimentata, è trauma, è desiderio di ricostruzione.

In collaborazione con Nuovofilmstudio

GIARDINI ROBERT BADEN POWELL

dalle ore 10.00

Un mattino dedicato alla cura, allo scambio e alla crescita condivisa, negli spazi delle serre del quartiere Villetta.

Plant Swap

in collaborazione con Auser

Un momento di scambio di piante, semi e talee aperto alla cittadinanza. Portare una pianta significa portare una storia, un frammento di casa, un gesto di continuità. Lo scambio diventa pratica concreta di rigenerazione e occasione di incontro tra generazioni.

Letture per bambine e bambini

in collaborazione con Scuola di Carta

Storie che parlano di natura, trasformazioni e piccoli gesti di cura. Un tempo lento di ascolto, per coltivare immaginazione e consapevolezza fin dall'infanzia

Erbe Spontanee

ore 11.00

Laboratorio con Patrizia Cambi

Su prenotazione

Un percorso esperienziale per riconoscere, osservare e comprendere le erbe che crescono ai margini, negli interstizi, nei luoghi spesso trascurati. Un invito a cambiare sguardo: ciò che è considerato "spontaneo" o "selvatico" diventa risorsa, sapere condiviso, possibilità di cura.

SPAZI

ore 16

Futura Cantiere Plurale _ Piazza del Duomo

Restituzione laboratorio Spazi con Simona Costanzo OKKO

IL MIO CANTO IN A

ore 17.00

Fortezza del Priamar _ Cappella

Restituzione laboratorio di Francesca Foscarini

DOVE CRESCE CIO' CHE SALVA

ore 18.30

Fortezza del Priamar _ Cappella

di Francesca Foscarini

«Nella vita è la nostra salvezza; non solo la nostra vita, ma la vita del vivente», parafrasando un verso di Hölderlin.

Pensieri che diventano titolo, guida e monito dell'ultima ricerca artistica di Francesca Foscarini.

Nella Cappella della Fortezza del Priamar, la performance si confronta con la pietra – materia primaria, ossa della terra, scheletro del mondo e nostro stesso scheletro. In questo spazio inciso nella roccia, la danza si fa mappatura di una presenza enigmatica: ciò che resta, ciò che resiste, ciò che continua a generare vita.

Le pietre diventano archivio delle forze che compongono e decompongono l'esistenza. Il corpo dell'artista attraversa questa soglia tentando un recupero della memoria biologica perduta, in un gesto necessario e mai rassicurante. Abbandonando la difesa della razionalità e la linearità del tempo, si apre uno spazio altro: un avvicinamento all'inconcepibile universo e alla nostra comune condizione di viventi.

All'interno di Abitare poeticamente, questa azione performativa si iscrive come pratica di rigenerazione sensibile: abitare la città significa anche tornare alla sua materia originaria, sostare nella pietra, lasciare che da essa – ancora – cresca ciò che salva.

MEDITERRANEO

ore 21.00

Selvatico

Performance di Fabrizio Basso

Chiusura rituale del festival

A conclusione di Abitare poeticamente, la performance Mediterraneo di Fabrizio Basso si configura come gesto collettivo di attraversamento e restituzione.

Il Mediterraneo non è solo mare: è spazio di scambio, frontiera mobile, luogo di stratificazioni culturali e memorie condivise. È geografia liquida che unisce e separa, che accoglie e interroga.

In dialogo con i temi del festival – rigenerazione urbana, partecipazione, cura dei luoghi – la performance si fa rito laico di comunità. Un momento per raccogliere le energie attraversate nei giorni precedenti, per sostare insieme prima di disperdersi nuovamente nella città.

Se abitare poeticamente significa riconoscere la complessità dei territori e delle relazioni che li attraversano, Mediterraneo diventa allora un gesto finale di apertura: verso l'altro, verso il paesaggio, verso il mare che ci circonda e ci definisce.

Un atto condiviso, per ricordare che ogni fine è una soglia – e che ogni soglia può essere abitata.

Per info:

info@apreslanuit.org

Abitare poeticamente Festival partecipativo

progetto di Après la nuit APS

a cura di Barbara Barbantini con Stefano Allosia, Germana Oliva e Silvia Sogno

In partenariato con: Auser, Dialoghi d'Arte, Liceo Chiabrera-Martini, Nuovofilmstudio, Ordine degli Architetti della Provincia di Savona, Teatro 2I

Con la collaborazione di: Comune di Savona, Pinacoteca Civica, Comitato Territoriale Centro/Darsena, Comitato Territoriale Villapiana, Storie di Carta

Con il sostegno di:

Fondazione Compagnia di San Paolo bando Linee guida per i Festival Partecipativi

Fondazione A. De Mari

Si ringrazia il Comune di Savona per la gentile concessione degli spazi della Fortezza del Priamar.